



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Istruzione, Educazione

Permanente, Promozione Culturale, Politiche Giovanili del

Forum della Gioventù, Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Formazione

Professionale, Orientamento Professionale Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale

ADEMPIMENTI INERENTI LA DGR 198/2012 RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.845/78 CON LE DGR 2130/2007 E 130/2008

La Legge n. 845/78 all'art. 26 prevede la possibilità di "integrare il finanziamento" di progetti eseguiti dalle Regioni per ipotesi di "rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro", nei territori di cui al dpr 218/78 tra i quali è ricompreso quello della Regione Campania. Il Ministero del Lavoro stanZIA, pertanto, specifiche risorse da sottoporre a programmazione regionale e successiva attuazione mediante procedure di evidenza pubblica, così come, peraltro, avviene nel caso delle risorse di cui al Fondo Sociale Europeo e di tutte le altre leggi di settore che comportano il trasferimento di risorse statali per le politiche del lavoro (L. 236/93, L. 144/99, L. 53/2000). Tra le azioni finanziate con gli stanziamenti di cui all'art. 26 della L. 845/78, si evidenzia, a titolo esemplificativo, come l'Amministrazione regionale della Calabria abbia definito, attraverso apposito Avviso Pubblico (Decreto n° 8522 del 2 luglio 2008, BURC 29/2008)¹, le procedure per la selezione di interventi volti a contrastare situazioni di "rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro", così come dettato dalla norma in questione.

Nel corso degli anni 2007 e 2008, l'Amministrazione regionale con le dgr nn. 2130/2007 e 130/2008 (oggetto di procedura di annullamento in autotutela), ha, viceversa, disposto il finanziamento "diretto" di 11 progetti pervenuti "spontaneamente", in assenza di qualsivoglia procedura di evidenza pubblica e di conseguente valutazione di merito. A riguardo, andrebbe detto, in via preliminare, che tale circostanza indurrebbe a escludere di per sé che i soggetti beneficiari (molti dei quali enti pubblici e, in quanto tali - si presume - consapevoli dei vincoli posti dalla normativa in materia) possano invocare il principio del *legittimo affidamento*, anche in considerazione della portata finanziaria dei progetti, il cui costo varia (come illustrato di seguito) tra 1,8 e 9,0 milioni di euro.

La "anomala" procedura seguita nell'assegnazione dei finanziamenti ha comportato, da un lato, rilevanti riflessi di carattere formale, legati al mancato ottemperamento degli obblighi di legge relativi alla trasparenza e alla tutela della concorrenza, e, dal punto di vista sostanziale, l'impossibilità di procedere alle opportune valutazioni di merito, in base alle quali selezionare i progetti più idonei al raggiungimento degli stessi obiettivi previsti dalla legge².

Successivamente alla assegnazione dei finanziamenti mediante la procedura sopra descritta, sono stati stipulati appositi atti di concessione per regolare i rapporti di natura contrattuale tra Amministrazione regionale e soggetti titolari dei finanziamenti. A riguardo, occorre dire che tali atti non hanno previsto – come sarebbe stato palesemente opportuno – alcuna clausola che vincolasse le erogazioni ad una analisi di merito sulle attività svolte, limitandosi a prevedere procedure di erogazione sulla scorta della semplice "certificazione" di spesa e sul controllo meramente amministrativo e contabile da parte degli uffici preposti. In altri termini, ove si delineassero - così come è avvenuto e successivamente descritto -

¹ Documentazione reperibile all'URL:

http://www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/index.php?option=com_content&task=view&id=62&Itemid=18

² La valutazione ex ante, metodo a supporto del processo di scelta da parte di decisori pubblici, tende a garantire la qualità intrinseca degli interventi valutati (cd. *Coerenza interna*), nonché la loro rilevanza rispetto a specifici obiettivi programmati e la coerenza rispetto alla programmazione di settore (cd. *Coerenza esterna*).

criticità in relazione al contenuto concreto delle azioni previste, l'Amministrazione regionale si troverebbe, di fatto e di diritto, nell'impossibilità di subordinare l'erogazione dei finanziamenti alla validazione delle stesse, diversamente da quanto accade ordinariamente in tutti i rapporti contrattuali simili (ad es. appalti di servizi).

La assoluta assenza di una procedura valutativa ex ante nella fase precedente alla selezione dei progetti ha quindi attualmente reso necessario intervenire "in corso d'opera", in modo inevitabilmente irrituale, per misurare l'*interesse pubblico concreto* alla prosecuzione delle attività.

Gli 11 progetti finanziati con le DGR summenzionate, per un totale di 37,1 milioni di euro, sono stati finalizzati a realizzare attività ricondotte a due tipologie principali: azioni definite "di sistema" e attività di formazione professionale, come indicato nella sottostante Tabella riepilogativa n.1.

Tutti i progetti hanno condiviso, in linea generale, la medesima struttura che si può sintetizzare nel seguente modo:

- sostanziale prevalenza di attività *immateriali*, quali studi e ricerche, divulgazione/pubblicizzazione/convegni, "supporto efficacia azioni", verifica/monitoraggio;
- tendenza ad assumere la formazione professionale come unico strumento attivo di intervento sul mercato del lavoro.

Da tale quadro riassuntivo emerge che i progetti si possono configurare come attività apparentemente complesse, perché, oltre a proporre formazione tradizionale, sono caratterizzati da una pluralità di attività concatenate (studi, ricerche, accompagnamenti, monitoraggi, ecc.) che, in realtà appaiono concatenate solo sul piano dell'enunciazione. Di fatto, la componente formativa – unico dispositivo di intervento di politica attiva rilevabile previsto in sede di progettazione – assume qui un ruolo generalmente complementare, quanto meno dal punto di vista del peso finanziario; le azioni di sistema, infatti, – diversamente da quanto rappresentato dagli enti attuatori in sede di giudizio – impegnano circa 20 dei 37 milioni di euro stanziati.

Occorre sul punto osservare, in relazione a quanto detto, che i progetti analizzati non hanno in alcun modo previsto l'attivazione di dispositivi volti alla creazione di lavoro o di impresa che avrebbero in qualche modo consentito di corrispondere all'obiettivo posto a base dei finanziamenti di cui alla Legge 845/78, ossia procedere al riequilibrio tra domanda e offerta di lavoro in situazioni territoriali caratterizzate da emergenza occupazionale, né sono mai state focalizzate specifiche aree territoriali o poli settoriali di crisi (pur individuabili in Campania) sui quali concentrare interventi.

Tabella 1 - costo progetti					
RAGGRUPPAMENTO	ATTIVITA' DI SERVIZI	COSTO PER ATTIVITA' DI SERVIZI		COSTO PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	COSTO COPLESSIVO
Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale	Azioni trasversali di trasferimento Buone Prassi, Analisi dei fabbisogni e organizzativa, Studio e Ricerca	2.400.000,00		1.300.000,00	3.700.000,00
Mater soc Cons a.r.l.					
Consorzio Cosvitec					
S.T.A.M.P.A. soc. coop.					
AIM formazione					
Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Analisi delle Dinamiche Territoriali ed Ambientali	Analisi di Settore - Convegno di apertura	120.000,00		3.080.000,00	3.200.000,00
FOSVI scarl					
AIM formazione-Ideazioneimpresa srl					
Ideazioneimpresa srl					
De Lorenzo Formazione srl					
Stoà S.c.p.A.	Analisi e ricerca 100 Giovani per l'Europa - azioni di sistema	300.000,00	580.000,00	1.220.000,00	1.800.000,00
Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa					
PMI associazione		280.000,00			
Consvip					
Consiglio Nazionale delle Ricerche	Preparazione attività, Monitoraggio, Progettazione esecutiva	1.476.400,00		1.823.600,00	3.300.000,00
Istituto di Scienze dell'Alimentazione					
CONSORZIO EURETICON					
Università degli Studi di Salerno	Progettazione - Monitoraggio - Diffusione - Pubblicizzazione	1.017.000,00		2.183.000,00	3.200.000,00
Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica					
Connect S.R.L.					
Associazione Sportform					
MENHIR					
Università degli Studi del Sannio	Monitoraggio, controllo, qualità, Valutazione in itinere, Diffusione e Pubblicizzazione	1.455.400,00		1.744.600,00	3.200.000,00
Dipartimento di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali (Dases)					
CONSORZIO EURETICON					
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di ricerche sulle attività terziarie	Servizi, Preparazione delle attività, Monitoraggio, Progettazione esecutiva	1.476.400,00		1.823.600,00	3.300.000,00
CONSORZIO EURETICON					
Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze della Comunicazione	Monitoraggio, controllo, qualità, valutazione in itinere, diffusione e pubblicizzazione	1.455.400,00		1.744.600,00	3.200.000,00
CONSORZIO EURETICON					
ARKA S.C.a.R.L	Analisi, Monitoraggio, valutazione e pubblicizzazione risultati	684.160,00		715.840,00	1.400.000,00
I.R.F. Padre Clemente	Ricerca	762.550,00	8.238.600,00	761.400,00	9.000.000,00
Omnia - Servizi Integrati	Comunicazione	904.200,00			
L'UOMO E IL LEGNO	Orientamento	1.702.800,00			
CBT sas	Inserimento lavorativo	1.898.000,00			
	Supporto efficacia azioni	2.971.050,00			
Aries - centro formazione	Azioni di Benchmarking e Net Working, Laboratori di Contestualizzazioni degli Skills, Follow Up, Mainstreaming	1.101.120,00		698.880,00	1.800.000,00
Centro Studi Ibleo					
Fidia s.r.l.					
Centro Studi Aurora onlus					
Medi@zioni S.r.l					
TOTALI		20.004.480,00		17.095.520,00	37.100.000,00

Per quanto concerne le attività formative, nei progetti era previsti interventi per 1.988 soggetti. I percorsi attivati, allo stato, hanno riguardato 1.337 persone. Come è possibile osservare nelle sottostanti tabelle 2 e 2/a, vengono individuati 71 profili professionali/percorsi formativi.

Tabella 2 - Corsi di formazione

Ente Attuatore	Titolo del progetto	Ed.	All. per ed.	Ore	Prov.	All. Tot.
STOA'	Consulente per lo sviluppo locale	5	20	800	NA	100
FOSVI	Addetto alla raccolta differenziata	5	20	600	NA	100
FOSVI	Addetto ai processi industriali di compostaggio	3	20	600	NA	60
IDEEAZIONEIMPRESE	Guardie volontarie ambientali	3	20	600	NA	60
IDEEAZIONEIMPRESE	Tecnico del risparmio energetico	1	20	600	NA	20
FOSVI	Tecnico per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	1	20	600	NA	20
AIM FORMAZIONE	Progetto: Esperto in gestione delle Biomasse	1	20	800	NA	20
IDEEAZIONEIMPRESE	Esperto sistemi di gestione integrati ambiente, sicurezza e qualità	2	20	1200	NA	40
CONSORZIO CONISCO	Il Manager dei centri benessere e fitness	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Il maestro di fitness - Ed. 1	2	20	700	NA	40
CONSORZIO CONISCO	Il massaggiatore non medicale	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Il fitoterapista e l'erborista	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Addetto alle stazioni termali e centri benessere - I ^a edizione	2	20	700	NA	40
CONSORZIO CONISCO	Operatore promozione turistica	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Esperto in marketing turistico territoriale	1	20	700	BN	20
CONSORZIO CONISCO	Addetto al magazzino	1	20	700	NA	20
ARIES	Addetto/a vendita	1	15	300	NA	15
ARIES	Addetto/a cassa	1	15	300	NA	15
ARIES	Caporeparto	1	15	600	NA	15
ARIES	Responsabile Logistica	1	15	600	NA	15
ARIES	Responsabile Acquisti	1	15	600	NA	15
ARKA S.C.a r.l.	Tecnico dell'officina meccanica nel settore trasporti	1	20	600	NA	20
ARKA S.C.a r.l.	Tecnico della gestione logistica	1	20	800	NA	20
ARKA S.C.a r.l.	Tecnico disegnatore progettista CAD CATIA V5 user	1	20	800	NA	20
ARKA S.C.a r.l.	Formazione Formatori/orientatori - n. 8 edizioni	1	104	60	NA	104
MATER	Esperto in Sviluppo Sostenibile	1	20	600	NA	20
COSVITEC	Tecnico del controllo ambientale	1	20	600	NA	20
COSVITEC	Addetto alla installazione e manutenzione di impianti a risparmio energetico	1	20	600	NA	20
STAMPA	Cantiniere di industria vinicola	1	20	600	NA	20
STAMPA	Tecnico dei prodotti alimentari	1	20	600	NA	20
COSVITEC	Corrispondente commerciale	1	20	600	NA	20
AIM FORMAZIONE	Tecnico valutazione dell'impatto ambientale	1	20	600	NA	20
STAMPA	Esperto in qualità nei settori dell'enogastronomia e della ristorazione	1	20	600	NA	20

Tabella 2a segue Corsi di formazione						
EUROFORM ATRIPALDA	Esperto in organizzazione e gestione della logistica portuale	1	20	700		20
EUROFORM ATRIPALDA	Esperto nell'organizzazione e gestione delle imprese di logistica e trasporto	1	20	700	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Esperto in marketing crocieristico - 1^ edizione	2	20	700		40
EUROFORM ATRIPALDA	Esperto in logistica integrata distributiva - 1^ edizione	2	20	700	AV	40
EUROFORM ATRIPALDA	Esperto nell'organizzazione dei trasporti intermodali	1	20	700		20
EUROFORM ATRIPALDA	Addetto al magazzino	1	20	700	NA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Tecnico dei sistemi e delle tecnologie informatiche	2	20	700	AV	40
CONSORZIO CONISCO	Tecnico della promozione del turismo enogastronomico - Ed. 1	2	20	700	AV	40
CONSORZIO CONISCO	IL CUOCO	2	20	700	AV	40
CONSORZIO CONISCO	Tecnico della commercializzazione di prodotti tipici agroalimentari ed	1	20	700	AV	20
CONSORZIO CONISCO	Tecnico dei servizi fieristico congressuale	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Addetto alla promozione e vendita dei servizi turistici	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Tecnico superiore del marketing e commercializzazione dei servizi turistici	1	20	700	SA	20
CONSORZIO CONISCO	Addetto ai servizi di accoglienza	1	20	700	NA	20
CONSORZIO CONISCO	Addetto al magazzino	1	20	700	NA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Operatore fotografico	1	20	600		20
EUROFORM ATRIPALDA	Operatore delle luci	1	20	600	SA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Aiuto Montatore	1	20	600	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Doppiatore	1	20	700	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Aiuto Regista	1	20	600	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Operatore di Ripresa e Montaggio	1	20	600	SA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Creatore di Effetti Speciali	1	20	700	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Responsabile di Produzione	1	20	600	AV	20
EUROFORM ATRIPALDA	Scenografo	1	20	700	SA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Addetto al magazzino	1	20	700	NA	20
EUROFORM ATRIPALDA	Aiuto sceneggiatore	1	20	600	SA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Responsabile gestione impianti sportivi	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Responsabile organizzazione eventi sportivi	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Addetto alla comunicazione e marketing sportivo	1	20	800	SA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Addetto alla manutenzione ed ai sistemi elettrici negli impianti sportivi	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Addetto agli impianti sportivi	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Addetto alla comunicazione	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Tecnico degli impianti sportivi	1	20	800	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Tecnico dell'Animazione Educativa Culturale e sportiva	1	20	700	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Animatore-Assistente per lo sport e il tempo libero	1	20	700	NA	20
ASSOCIAZIONE MENHIR	Animatore Sociale	1	20	1000	NA	20
Is Con	Formazione rivolta agli operatori delle Comunità d'accoglienza	1	150	190	NA	150

Dalla verifica realizzata si è potuto rilevare, in relazione ai profili succitati, la totale assenza di qualsiasi analisi di contesto territoriale e socio-economico, propedeutica alla definizione dei fabbisogni di competenze. L'individuazione dei percorsi formativi proposti non può, dunque, in alcun modo essere ricondotta a specifiche esigenze del sistema produttivo locale. In definitiva, si può affermare che l'offerta formativa messa in campo risponde a criteri del tutto casuali, in quanto, da un lato, in sede regionale non è stato definito preventivamente un programma di riferimento per la presentazione delle proposte, nel quale si sarebbero dovuti declinare obiettivi e strumenti di intervento, e, dall'altro, gli enti proponenti si sono limitati a pianificare azioni formative prive di un'analisi di contesto che ne giustificasse la realizzazione ai fini del riequilibrio tra domanda e offerta di lavoro, obiettivo specifico della L. 845/78.

Si segnala che, tra i profili professionali proposti, figura una considerevole offerta formativa nel settore ambientale. In particolare risultano corsi per 100 unità di *addetto alla raccolta differenziata* e per 60 unità di *addetto ai processi industriali di compostaggio*. Tale offerta è stata rivolta essenzialmente a disoccupati di lunga durata identificabili attualmente come platea del Progetto Bros. A riguardo, vale la pena ricordare che in materia di gestione del ciclo dei rifiuti – annosa questione di carattere regionale

– è tutt’ora da risolvere la problematica relativa alla ricollocazione del numeroso personale appartenente ai consorzi di bacino ex l.r. 10/93 in via di liquidazione, così come quella del personale della società a partecipazione regionale Astir. Sicché si può dire che l’immissione sul mercato di ulteriori figure addette alle mansioni in questione contribuisce a determinare aspettative di impiego a cui risulta oggettivamente difficile dare risposte, con ciò creando i presupposti per generare tensioni di carattere sociale.

Come già detto in precedenza, sia pure in un quadro generale di partenza assolutamente privo di una reale *governance* regionale e in palese assenza dei requisiti di legittimità, che, come si è potuto constatare, ha contraddistinto il procedimento in questione - peraltro aggravato dai risvolti penali di indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Napoli, che hanno indotto alla formulazione di ipotesi di reato di truffa aggravata - è stato necessario comunque misurare (“in itinere” e con gli inevitabili limiti del caso) il concreto interesse pubblico rispetto alle iniziative in corso. Ciò al fine di valutare l’esistenza dei presupposti per la prosecuzione o meno delle stesse. Si è trattato in concreto di verificare che le attività in questione (in larga parte ancora non realizzate), nel loro complesso, fossero effettivamente rispondenti agli obiettivi della L. 845/78 (riequilibrio territoriale tra domanda e offerta di lavoro) e coerenti con la programmazione regionale di settore.

Per quanto attiene alle attività formative – che, come detto, vengono individuate come unico dispositivo di intervento di riequilibrio della situazione occupazionale³ - si è ritenuto di fare riferimento al *placement* come criterio di valutazione della rispondenza all’obiettivo posto dalla L. 845/78. Questo tipo di analisi si è resa possibile grazie alla disponibilità dei dati inerenti alle “comunicazioni obbligatorie” (c.o.) relative ai rapporti di lavoro⁴. Si consideri che le analisi di *placement* vengono effettuate generalmente verificando l’occupazione ad almeno 6/12 mesi dalla fine delle attività formative e che alcuni dei corsi di cui alla presente relazione si sono conclusi nel 2012. Si segnala come tale motivo tecnico – in aggiunta alle oggettive difficoltà di ricostruzione e di analisi di attività per le quali era prevista una così ingente mole di finanziamenti – abbia, peraltro, comportato un inevitabile prolungamento dei tempi necessari all’istruttoria preordinata alla predisposizione dei provvedimenti di annullamento degli atti previsto dalla DGR 198/2012.

Dalla banca dati delle c.o. è stato possibile rilevare quanti dei soggetti formati avessero ad oggi un rapporto di lavoro. È stata quindi misurata la coerenza con le attività formative svolte, incrociando la tipologia di corso seguito con il contratto collettivo nazionale di riferimento dei singoli datori di lavoro.

³ A riguardo si osserva, peraltro, che tale tipo di scelta appare parziale e perciò inadeguata rispetto a un contesto territoriale di forte ed endemico squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, che porterebbe a individuare strumenti di intervento tendenti ad una maggiore e più diretta stimolazione della domanda di lavoro. Si segnala, in proposito, che con DGR n. 690/2010 l’Amministrazione regionale ha adottato il *Piano Campania al Lavoro!* Piano d’azione che si caratterizza per il prevalente utilizzo di dispositivi di incentivo diretto alle assunzioni rivolti alle aziende presenti sul territorio.

⁴ Il Decreto Interministeriale del 30/10/2007 ha disposto che a partire dal 1/1/2008 le comunicazioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro rivolte a Centri per l’impiego, Inps, Inail ecc. siano effettuate esclusivamente in via telematica mediante un apposito sistema informativo. I dati forniti dall’Arlas – ente strumentale della Regione Campania che gestisce il nodo regionale delle c.o. - riportano le comunicazioni inerenti gli avviamenti e le cessazioni dei rapporti di qualsiasi natura contrattuale da parte di datori di lavoro, ossia rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, a tempo determinato e indeterminato, cd. *a causa mista*, full time o part time, interinale, ecc..

Come si può osservare dalle tabella n. 3, dei 1.337 partecipanti a corsi relativi ai progetti in questione, appena 31 unità, pari a al 2,32%, ha trovato un'occupazione stabile e coerente con il percorso formativo intrapreso. 127 corsisti (9,5%) hanno trovato un'occupazione non coerente con il corso frequentato. Mentre 1.136 soggetti (circa l'85%) risultano non occupati ovvero impegnati in lavori occasionali (19%).

Tabella 3 - Placement			
<i>Allievi formati</i>	<i>Allievi occupati*</i>	<i>Ulteriore formazione**</i>	<i>Altro**</i>
1.337	201	82	260
Fonte: dati Arlas - Sistema Si.Mon.A. e Comunicazioni obbligatorie al 2013			
* occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, apprendistato o contratto di inserimento			
** Tirocini formativi			
*** occupati con lavori occasionali e forme flessibili a termine			

Tabella 4 - Coerenza del placement										
<i>Allievi formati</i>	<i>Allievi occupati*</i>	<i>Occupazione coerente (v.a.)</i>	<i>Occupazione coerente % sul totale allievi</i>	<i>Occupazione coerente % sul totale occupati</i>	<i>Occupazione non coerente (v.a.)</i>	<i>Occupazione non coerente % sul totale allievi</i>	<i>Occupazione non coerente % sul totale occupati</i>	<i>Coerenza con la formazione non valutabile (v.a.)</i>	<i>Coerenza con la formazione non valutabile % sul totale allievi</i>	<i>Coerenza con la formazione non valutabile % su occupati</i>
1.337	201	31	2,32%	15,42%	127	9,50%	63,18%	43	3,22%	21,39%
Fonte: dati Arlas - Sistema Si.Mon.A. e Comunicazioni obbligatorie al 2013										
* occupati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, apprendistato o contratto di inserimento										

In sintesi, è possibile affermare che gli interventi formativi in questione – che hanno generato costi per 17 milioni di euro – hanno attivato appena il 2,32% di occupazione coerente con le attività formative stesse. Dato peraltro suscettibile di correzione al ribasso nel caso in cui si operasse una più approfondita analisi fondata sull'utilizzo del cosiddetto *gruppo di controllo*. È quindi possibile affermare senza alcun dubbio che tali azioni non hanno prodotto alcun effetto di riequilibrio occupazionale.

Per ciò che concerne le azioni di sistema (studi e ricerche, divulgazione/pubblicizzazione/convegni, "supporto efficacia azioni", verifica/monitoraggio), che come detto rappresentano la parte più

cospicua del finanziamento concesso (20 milioni di euro), si è proceduto, in primo luogo, a verificare la natura delle stesse, valutandone anche la coerenza interna. Dall'analisi effettuata è emersa una generale e sostanziale inconsistenza e inadeguatezza delle attività previste rispetto all'obiettivo del riequilibrio tra domanda e offerta di lavoro e d'altra parte è del tutto improbabile ritenere di poter contrastare situazioni di emergenza occupazionale prevalentemente attraverso attività quali il Supporto all'efficacia delle azioni⁵, oppure la Progettazione il Monitoraggio la Diffusione e la Pubblicizzazione⁶. Elemento ricorrente è inoltre la assoluta autoreferenzialità delle azioni previste, che risultano totalmente avulse dal contesto locale, come il dispositivo di legge 845/78 al contrario imporrebbe.

In buona sostanza, le *azioni di sistema* si configurerebbero come attività "serventi" rispetto ai corsi di formazione; ed appare del tutto singolare, destando forti perplessità in tal senso, il fatto che per azioni di sostanziale supporto (ricerca, progettazione, monitoraggio, ecc.) a interventi formativi, la cui ricaduta occupazionale peraltro risulta – come evidenziato in precedenza – estremamente debole (per non dire inesistente), venga prevista una spesa di circa 20 milioni, superiore addirittura a quella programmata per gli interventi formativi stessi. Volendo fare un parallelo esplicativo, si potrebbe dire che è come se in un appalto per la realizzazione di un'opera pubblica le spese per la progettazione superassero quelle di realizzazione dell'opera stessa.

In relazione alla possibilità di verificare e valutare più in dettaglio le azioni di sistema già intraprese, si rileva come non sia data evidenza esaustiva di quanto effettivamente realizzato, né risultino presentati output di sostanziale rilievo, tali da giustificare, in ogni caso, i corrispettivi previsti per le singole azioni. In tal senso, la realizzazione dei progetti in questione – la cui utilità resta comunque indimostrata ovvero inesistente – appare nel complesso largamente incompiuta.

Va infine sottolineato che, come specificamente indicato negli appositi provvedimenti ministeriali di concessione dei finanziamenti in oggetto, l'erogazione dei fondi da parte del Ministero del Lavoro è subordinata a verifiche in itinere svolte congiuntamente con lo stesso Ministero e che, pertanto, le criticità evidenziate nella presente relazione espongono l'Amministrazione regionale alla mancata erogazione dei fondi ministeriali, con obbligo di restituzione delle somme già erogate.

⁵Progetto Icaro dell'Ente Padre Clemente ONLUS, costo previsto per tale attività: circa 3 milioni di euro.

⁶Progetto Sport Labor dell'Università di Salerno, costo previsto per tale attività: circa 1 milione di euro.